



HA DETTO



Sul gol sono stato un po' fortunato a centrare l'angolino. Questa vittoria è importante

Manolo Gabbiadini



Non è abitudine della Samp stare così in basso in classifica. Speriamo di ritrovare sicurezza

Manolo Gabbiadini

## Famiglia, tennis e riservatezza Samp, goditi il Gabbiadini style

I sorrisi con moglie e figli, la pacatezza, la serietà, i progressi con la racchetta: l'eroe del derby è lontanissimo dai luoghi comuni

di G.B. Olivero

**S**e volete veder sorridere Manolo Gabbiadini, andate a trovarlo a casa. Nell'intimità familiare l'attaccante della Sampdoria si scioglie godendosi la compagnia e l'amore di Martina, Tommaso e Nicolò e mostrando un volto estremamente tenero. Se invece sperate che rida di gusto, ditegli che sta facendo grandi progressi a tennis: negherà sghignazzando, ma la realtà è che il suo approccio alla racchetta riflette la mentalità iperprofessionale. Tutto quello che fa, Manolo vuole farlo bene: vale per il calcio, ovviamente, ma anche per ogni ambito della vita. L'eroe del derby di Genova ha un'immagine che - d'accordo - non sembra uscita direttamente dal carnevale di Rio, ma non è il caso di farsi condizionare troppo dalle apparenze: Manolo è un ragazzo genuino, semplice, riflessivo ed estremamente serio. Ranieri scherzando

ripete spesso a Gabbiadini «di ridere di più perché la vita è bella», ma questo concetto è ben chiaro a Manolo che sa godersela senza ostentare alcunché: ai ristoranti stellati, ad esempio, solitamente preferisce la trattoria sotto casa.

### Poco social

La sua presenza sui social è assolutamente marginale: lui ne farebbe a meno, il suo bravo procuratore Silvio Pagliari (un amico ben più che un manager) lo ha convinto che è meglio essere presenti, ma i post sono quasi esclusivamente calcistici con qualche piccola divagazione familiare. Se cercate foto di vacanze esotiche, beh, non è questo il profilo che fa per voi. E non solo perché nell'estate 2019, con due bimbi piccoli, la famiglia Gabbiadini ha scelto la comodità di Milano Marittima. Manolo è affezionato alla Romagna, terra nella quale nacque l'amore per il tennis. Fu in-

### Adattabile Dappertutto sta bene: dalla calda Napoli alla fredda Winchester

vitato a giocare al Vip Master e, da perfezionista, prima di presentarsi a Milano Marittima fece un corso intensivo. E anche a Genova ha trovato un maestro che lo segue nei progressi. A proposito: sul campo da calcio è tutto mancino, su quello da tennis gioca con la destra e fa il rovescio a due mani. C'è anche un'altra passione sportiva, l'Nba che Manolo segue con grandissima partecipazione. D'altronde lui viene da "basket city".

### Adattamento

Già, perché Gabbiadini è bergamasco di Calcinato, ma è bolognese d'adozione. Sotto le

Due Torri ha conosciuto Martina e lì c'è la loro casa anche se poi hanno girato tanto per i vari trasferimenti di Manolo. E a dimostrazione che l'apparenza inganna, un posto dove l'attaccante si è trovato benissimo dal punto di vista umano è Napoli, la cui nota effervescenza sembra contrastare con la pacatezza di Gabbiadini. In realtà Manolo ha un'ottima capacità di adattamento, al punto da resistere due anni a Winchester, la città storica ma un po' freddina (in tutti i sensi) scelta come base durante l'esperienza in Premier League al Southampton. In Inghilterra Manolo ha fortificato il carattere che già era maturato grazie al confronto con allenatori diversi tra di loro: Manolo è andato d'accordo con Mihajlovic, ha avuto qualche problema con Sarri (non attentissimo, almeno nell'avventura al Napoli, alle esigenze delle riserve), ma con qualunque tecnico ha sempre cercato

di dare il miglior contributo mettendo le esigenze del gruppo davanti alle sue.

### Natale in montagna

Sabato per la seconda volta Gabbiadini ha permesso alla Samp di battere il Genoa (era successo già nel 2014). Tre dei suoi quattro gol stagionali hanno fruttato 6 punti e adesso nel mirino Manolo ha messo la Juve da cui fu sedotto e abbandonato (senza nemmeno una presenza) tanti anni fa. Poi scapperà a Ortisei per qualche giorno di vacanza con Martina e i bimbi: dopo un paio d'anni di boxing day in Inghilterra stavolta il Natale torna a essere dedicato alla famiglia. Con quella faccia un po' così e quell'espressione un po' così che ha lui, prima e dopo aver deciso il derby di Genova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TEMPO DI LETTURA 3'01"**

## SocialClub

### Scarpa stile Cattelan



### Sabato nello spogliatoio

Da Instagram: dopo la vittoria nel derby, la scarpa sinistra di Gabbiadini è stata appiccicata con il nastro adesivo sul muro dello spogliatoio: una goliardica imitazione della banana di Maurizio Cattelan

### La gioia blucerchiata

È il 40' della ripresa di Genova-Samp: Manolo Gabbiadini, 28 anni, ha appena segnato il gol decisivo ed esulta con i compagni ANSA

I NUMERI

4

### I gol di Gabbiadini

In questa Serie A Manolo ha segnato 4 gol (1-0 a Torino e Genoa, 2-1 all'Udinese, 1-2 col Bologna) che hanno fruttato 6 punti

15

### Il record

Nel 2014-15 Gabbiadini segnò 15 gol in A: 7 nella Samp e poi da gennaio 8 nel Napoli

## La crisi rossoblù

# Genoa, avanti con Motta in attesa dei gol di mercato

Il presidente Preziosi rinnova la fiducia al tecnico: troppo pesanti le assenze A gennaio servono rinforzi in attacco

di Filippo Grimaldi - GENOVA

**T**roppo pesanti le assenze nel derby (da Pandev ad Agudelo, da Sturaro a Favilli, senza dimenticare il grave infortunio di Kouame, che tornerà nel prossimo campionato) per addebitare tutte le colpe della sconfitta contro la Sampdoria a Thiago Motta. Pensando, così, all'ennesimo ribaltone in panchina. Il presidente Enrico Preziosi sposa

dunque la linea della continuità, ben sapendo che sabato prossimo alle 18 la squadra rossoblù è attesa da un altro impegno a dir poco proibitivo, a San Siro contro l'Inter.

### Smussare gli angoli

E, dunque, non sarà certo quella la gara in cui potersi aspettare un riscatto da parte della squadra, considerando che mancherà ancora Pandev



**Momento difficile** Thiago Motta, 37 anni, allenatore del Genoa EPA

(due turni di squalifica dopo l'espulsione di Lecce) e, comunque, l'attacco ha palesato lacune evidenti che andranno assolutamente colmate sul mercato di gennaio, che si aprirà ufficialmente il giorno 2. Motta non ha fatto passi indietro a livello di organizzazione di gioco o di scelte tattiche nella convinzione assoluta che quella intrapresa resti comunque l'unica strada percorribile per uscire dai guai. Per ora il Genoa ha incassato qua e là giudizi positivi per le idee di Motta, al quale lo stesso Preziosi ha preannunciato un futuro fulgente in panchina entro i prossimi due anni. Motta ha idee e carisma da vendere,

anche se a tratti la sua gestione è sembrata dall'esterno non tenere nella giusta considerazione l'urgenza della classifica.

### Il rigore delle idee

Motta era questo, già quando faceva il calciatore. Poco penso ad abiurare le sue idee: qui stava la sua forza in mezzo al campo, qui starà il suo marchio di fabbrica, se e quando allenerà in una piazza con orizzonti più prestigiosi. Il Genoa, oggi, deve salvare la pelle, anche a costo di non fare in ogni partita un possesso palla quasi assoluto. Finalizzato, questo sì, alla ricerca del gol, ma attualmente, diciamo così, assolutamente poco produttivo.

Senza contare, poi, che se sin qui la squadra è stata unitissima con il suo allenatore, la crisi attuale potrebbe creare uno scollamento con la piazza, che sinora ha comunque sostenuto il Genoa. Insomma, il quadro è in evoluzione. Preziosi ha parlato dell'acquisto di due-tre elementi confacenti al gioco di Thiago. Il vero anello debole della catena era e resta l'attacco: uscito dai radar l'ivoriano, Pandev resta l'elemento imprescindibile, ma non può bastare per andare in cerca di una salvezza ad ora lontana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TEMPO DI LETTURA 1'57"**